

## Introduzione

Non molto tempo fa, c'era una canzone del pop indipendente che faceva così: *This is not a love, is not a love, is not a love, is not a love song*. Questa non è una canzone d'amore, no no.

E questo non è un libro di auto-aiuto. Non è un manuale pratico. Non ci saranno progetti di vita da realizzare in dieci semplici fasi. Se è un manuale che volete, cambiate immediatamente sezione della libreria. Non troverete istruzioni e pareri su come far felice il vostro uomo, rendere i capelli più lucidi o perdere peso. Di quando in quando ci capiterà di accennare a un insegnamento che la vita ci ha impartito, o di illustrare qualcosa attraverso un aneddoto, perché ci piacciono molto, gli aneddoti. Ma per dirla tutta, non siamo nella posizione di ammannire Consigli Perfetti, visto che per la metà del tempo non sappiamo che cavolo stiamo facendo. Lo scopo di questo libro, se mai ne ha uno, consiste nel tentare di capire come stanno le cose man mano che si va avanti; nell'aiutare chi lo legge a fare una scelta e avere fiducia in quella scelta, indipendentemente da ciò che dice lo *Zeitgeist*, lo spirito del tempo.

Questo libro è l'equivalente letterario delle quotidiane conversazioni al femminile. Può darsi che ci sia qualche volo di fantasia in più, qualche momento in più di pensiero astratto; partiremo più spesso per la tangente, perché una

di noi due senza tangenti non vive. Lo spirito, però, è esattamente lo stesso di quando si rimettono insieme i pezzi di un'amica che si è presa una mazzata esistenziale: ci si identifica l'una nell'altra, ci si racconta una barzelletta o due, le si fa presente che a chiunque può capitare di andare un po' fuori di testa, e nessuna legge può impedirlo.

Non vogliamo necessariamente essere corrette; vogliamo farvi sentire che avete ragione, in tutta la vostra complessità, perché nel mondo esistono industrie su industrie il cui unico scopo è insistere sul fatto che voi, in quanto donne, in un modo o nell'altro avete torto; e noi ne abbiamo le tasche piene. Siamo verdi di rabbia, e non abbiamo nessuna intenzione di continuare a sopportare.

TANIA KINDERSLEY e SARAH VINE